

Quei primi passi nell'azienda di famiglia

Il progetto

Si è chiusa la decima edizione di Figli d'impresa, il corso di Unindustria per i figli degli imprenditori

Contratti collettivi di lavoro, provvedimenti disciplinari, organizzazioni sindacali, selezione del personale, buste paga, sicurezza e ambiente, rapporti con le banche, etica, comunicazione, organizzazione di meeting e viaggi di lavoro, gestione del tempo e della fatica, la Costituzione italiana.

Sono alcuni dei temi trattati in occasione dell'ultima edizione, la decima, di "Figli

d'impresa" il corso promosso da Unindustria per i giovani tra i 19 e i 24 anni che stanno per muovere i primi passi nell'impresa familiare. Un passaggio chiave che va affrontato senza improvvisare.

«Prima di entrare a lavorare in azienda ho voluto misurarmi in un'altra attività - racconta Luigi Menichino, 25 anni, una laurea in lingue per le relazioni internazionali, figlio dei titolari di Eikos srl, impresa che si occupa di stampaggio delle materie plastiche - Adesso mi sono deciso e questo corso mi è servito per sentirmi più sicuro». «L'azienda è il frutto del lavoro di una vita di mio pa-



Laura Nessi con il gruppo della decima edizione

dre e voglio prepararmi al meglio per portarla avanti - aggiunge Filippo Villa 23 anni, figlio del titolare di Autoviemme srl, una laurea triennale alla Liuc in economia, ora alle prese con la magistrale - Comincerò a lavorare quando avrò concluso gli studi ma intanto mi sto portando avanti».

«Avevo una mezza voglia di entrare in azienda ma non

mi sentivo pronto - osserva Denys Tommasi, 19 anni, un diploma di perito dei trasporti e della logistica all'istituto aeronautico Bongiovanni, figlio del titolare della Bergaminelli Caminetti srl, ditta specializzata in marmi - Mi hanno aiutato questo corso e il sostegno della famiglia». Dalla prima edizione ad oggi sono 120 i ragazzi che sono stati via via seguiti. «E'

un'occasione importante - sottolinea Laura Nessi, responsabile dell'area Marketing e Sviluppo associativo di Unindustria - I ragazzi che hanno frequentato il corso iniziano poi a partecipare alle attività dell'associazione e fanno gruppo. La presidente attuale dei Giovani Industriali, Viola Verga, ad esempio, aveva frequentato la prima edizione di "Figli d'impresa". Creare una rete è fondamentale».

Il corso è tenuto dai funzionari di Unindustria e sono previsti anche interventi di alcuni imprenditori. I ragazzi sono inoltre accompagnati a visitare le aziende associate per conoscere la realtà comasca.

Di particolare importanza le giornate dedicate alla gestione della fatica. «Gli imprenditori del futuro devono capire che la tenacia e il metodo sono fondamentali per la riuscita della propria attività - sottolineano ad Unindustria - La fatica è, spesso, una barriera che ci creiamo da soli». **C. Dot.**